

BOSCHETTO

In questo boschetto di poche gaggie
ricanta un uccello le sue poesie.

Se un cuore vi passa, si ferma e ristà,
riparte provvisto di felicità.

È un bosco di un'ombra armoniosa e leggera
e un angelo viene a dormirvi la sera.

Per farsi un lettuccio men duro raccoglie,
dai ceppi muschiosi, bracciate di foglie.

E vede, addondando nell'umida cuna
passare tra i rami più alti la luna;

e sente tra fronde dal vento toccate
tremore e bisbigli di calde nidiate;

e trova la pace d'un sonno tranquillo
tra un canto d'uccello e il canto d'un grillo.

(Renzo Pezzani)

